

SEGRETERIA PROVINCIALE DI ROMA
Roma, via S.Vitale 15 - tel.0689531512 fax 0646863337 - www.siap-roma.it

Vertenze al Commissariato di P. S. “San Basilio”

Il S.I.A.P. già da tempo sta svolgendo un' incisiva azione presso il Commissariato di P. S. “San Basilio”, preso atto delle diverse criticità che gravano su questo Distretto, comprensivo di un territorio periferico quanto difficile. Come i più attenti colleghi potranno verificare, sul finire dello scorso anno, proprio grazie alla nostra attenta strategia sindacale di fatti e non chiacchiere, erano stati sollevati problemi d'ordine amministrativo nonché logistico, proponendo soluzioni per il buon funzionamento di questo Commissariato. Ad esempio, riguardo la promiscuità tuttora vissuta al 1° piano dell'edificio di via Arena, dove si incrociano in modo alquanto disdicevole cittadini in attesa di richiedere servizi burocratici (passaporti e licenze varie) col via vai di colleghi che conducono fermati e/o arrestati negli uffici dislocati nel medesimo ambiente, in attesa che venga definito ed attrezzato lo spazio già individuato al piano terra, è stato preso un accordo col Dirigente di “San Basilio” affinché per il momento gli equipaggi di Autoradio e Volanti utilizzino alcuni locali posti al 2° piano, dove poter accompagnare e tenere a bada i delinquenti di turno e redigere i doverosi atti.

Altra attuale sfavorevole situazione che vede impegnata la nostra Segreteria di Base, è quella relativa all'interazione operativa con il limitrofo Ufficio di P.S. “S. Ippolito”, contesto che al momento vede gli Operatori di “San Basilio” costretti a sopperire all'assenza di Personale del Commissariato confinante, in quanto proprio “S. Ippolito” garantisce operatività solo limitatamente all'orario 8⁰⁰/20⁰⁰: ciò comporta che l'U.E.P.I. di via Arena, debba sopportare oltre agli interventi della propria giurisdizione, anche quelli in orari non coperti da “S.Ippolito” ricadenti sul suo territorio e, in tempi di lampante riduzione di risorse di tutti i tipi, si può ben immaginare il pesante servizio a cui si debbono sottoporre i nostri colleghi, perlopiù in orari disagiati. Alla luce di tale ulteriore e talvolta insopportabile carico di lavoro proveniente da altro quadrante, sembra più che mai opportuna una rivisitazione delle decisioni a suo tempo prese dalla Questura, al fine di poter rendere operativa un'aliquota minima di colleghi di “S.Ippolito”, sia in regime di reperibilità che in effettiva presenza, collocandola a supporto degli uomini di “San Basilio” per far fronte alle emergenze specialmente in orari al di fuori di quello mattutino e pomeridiano in cui gli uffici di via di Villa Ricotti sono chiusi. Alleggerire il Personale di “San Basilio” dall'attuale esuberante mole di lavoro, tale da non consentire la normale fruibilità di riposi e congedi e né il corretto funzionamento degli uffici nella loro ordinaria attività, finalmente permetterebbe ai vari settori del V° Commissariato di avere a disposizione uomini e donne non più sottoposti ad usuranti servizi di natura straordinaria e favorirebbe senz'altro la regolarità nel raggiungimento degli obiettivi prefissati da ciascuna sezione.

Altra questione aperta (e già affrontata a spada tratta dal S.I.A.P. nello scorso anno) è quella che ha visto a “San Basilio” l'istituzione di pattuglie serali da impegnare nel controllo del quartiere nell'ambito di un'iniziativa che, originariamente predisposta su base volontaria, è poi andata ingiustamente a coinvolgere Operatori attivi in altri incarichi, in tal modo trascinandolo in questo impiego dei colleghi disinteressati a questa particolarissima tipologia di servizio proprio perché desiderosi di assicurare decenti risultati all'interno delle proprie

mansioni. Com'è ben noto al V° Commissariato, tale servizio si è svolto con turnazione esclusivamente serale per oltre un anno, inizialmente con il costante impiego di un Sostituto Commissario ed altre tre unità, con la dotazione di due autovetture con colori d'istituto, per poi essere assicurato solo da Agenti/Assistenti, comunque sempre nel turno 18⁰⁰/24⁰⁰. Tutto ciò, oltre ad essere al di fuori di qualsiasi previsione contrattuale periferica, ha causato a molti un aggravio e soprattutto incertezze e sregolatezze lavorative sino a stravolgere come non mai le turnazioni settimanali, tanto da portare il S.I.A.P. ad una esplicita richiesta grazie alla quale si ottenne l'abolizione di questo servizio che, dopo una breve interruzione, stavolta su motivata istanza della Dirigenza ed accolta dalla Questura, è ricomparso, inizialmente come pattuglia con turno 18.00/24.00 di norma svolto, quando possibile, da un Ufficiale di P. G. e tre Agenti/Assistenti. Tuttavia, dopo un breve periodo in cui la "San Basilio" in turno 18⁰⁰/24⁰⁰ ha ripreso ad operare in attività di ordine pubblico, peraltro secondo i principi che avevano ispirato l'apposita richiesta del Dirigente ai vertici di via San Vitale, ecco che si è andata ad aggiungere, nel medesimo contesto operativo, un'altra pattuglia, ovvero quella in orario 14⁰⁰/20⁰⁰, senza che però in tale circostanza temporale le venisse dato modo di fruire delle competenze previste per quella tipologia d'impiego. In buona sostanza, ci troviamo ora, all'interno della stessa e ribadiamo stessa classificazione di servizio, ben due pattuglie, la "San Basilio" 5 e la "San Basilio" 6, senza che quella impegnata di pomeriggio riceva la corresponsione della spettante indennità di ordine pubblico, atteso che dopo le canoniche 4 ore di quella particolare attività è inevitabile che le siano dovute. Alla precisa richiesta di avallare l'indennità di O.P. a quei colleghi che svolgono il servizio nelle ore pomeridiane, il Dirigente ha replicato sostenendo che gli uomini di "San Basilio" impiegati di pomeriggio, secondo una sua ardita interpretazione regolamentare, sono da equiparare ad un qualunque impiego pomeridiano in "Autoradio", svincolato da implicazioni che ne comportino l'attribuzione di indennità al di fuori di quella prevista per "servizi esterni". E' invece convinzione, peraltro obiettivamente condivisibile, del S.I.A.P. che i due servizi ("San Basilio" 5 e 6) non solo hanno qualche analogia, ma sono assolutamente identici, in quanto vengono effettuati seguendo medesime e specifiche disposizioni firmate dal Dirigente, ovvero entrambi svolgendosi in precise zone del rione e con le identiche finalità, sintonizzati su canali operativi gestiti dalla Sala Operativa ben conscia che in ambo i casi si stanno effettuando servizi di ordine pubblico. Inoltre, a questa Organizzazione Sindacale appare preoccupante l'orientamento manifestato dal Dirigente del Commissariato "San Basilio" che, messo dinanzi all'esigenza di interpretare, com'è del resto logico, il predetto servizio pomeridiano come impiego in O.P. con quel che ne comporta, preferirebbe istituire un'ennesima pattuglia volta ad inserirsi in una sorta di turno in quinta parallelo a quello ordinario, ma prettamente dedicata ad attività di ordine pubblico.

Noi del S.I.A.P. non ci fermiamo qui, ma se necessario andremo avanti anche al di fuori delle trattative con la Dirigenza di via Arena, spiacevolmente distintasi in quelli che ci sembrano avventati tentativi di complicare la vita a colleghi che di per sé già non sanno più dove reperire le energie necessarie per far fronte ad una vita lavorativa che qui ed ora esige una migliore gestione. Fatta non di sorprendenti ed astruse soluzioni che dissanguano i Poliziotti e le Poliziotte di "San Basilio", ma di scelte che rispettino le norme contrattuali e le dignità dei nostri colleghi.

Roma, 24 marzo 2012